

**ZACCARIA (PD)**

**«C'è chi fa il doppio gioco  
 Il Cavaliere punta  
 al Corriere della Sera»**

ROMA

«**L**a presa di posizione dell'Antitrust non sorprende, è nell'ordine logico delle cose. Grottesco è il fatto che il con per decreto si sia voluta affidare alla totale discrezione del presidente del Consiglio, nel nostro caso il principale monopolista del paese, la possibilità di decidere a suo piacimento sulla durata di un limite antitrust».

Da qualche giorno Roberto Zaccaria, deputato del Pd, costituzionalista ed ex presidente della Rai, segnalava che la norma contenuta nel milleproroghe violava persino la scialba legge Frattini sul conflitto di interessi.

**Professore, cosa potrà fare adesso il governo di fronte ai rilievi dell'Antitrust?**

Immagino che in un prossimo decreto legge troveranno il modo per modificare la norma appena approvata, magari con un'altra proroga. Dovremmo stare molto attenti.

**Ma è possibile in un settore così delicato andare avanti di proroga in proroga?**

Il senso del divieto agli incroci proprietari tra

stampa e televisione previsto dal testo unico dei servizi audiovisivi era chiaro: evitare che i grandi proprietari tv potessero acquistare quote dei giornali fino a che non fosse stato realizzato un pluralismo vero nei media. Siccome il pluralismo è lungi dal realizzarsi, e anche il digitale terrestre non l'ha realizzato, allo scadere del termine previsto dalla legge Gasparri era indispensabile prorogarlo. Ma con una legge fatta dal parlamento, non con un atto del presidente del Consiglio proprietario di un impero televisivo.

**L'avvertimento dell'Antitrust rischia di restare una semplice segnalazione, e se pure il potere di proroga dovesse passare dal Cavaliere alla sua maggioranza non le pare che cambi poco?**

Questi sono i limiti della legge Frattini. Proprio perché si tratta di una legge così timida è notevole la violazione del milleproroghe. In altre faccende a Silvio Berlusconi è bastato uscire un attimo dal Consiglio dei ministri che decideva su questioni che lo coinvolgevano, in questo caso trattandosi di un decreto firmato da lui non avrebbe potuto neppure farlo.

**Quanto all'intenzione di Mediaset di acquisire quote del Corriere della Sera, secondo lei vale la smentita di Confalonieri o è eloquente il tentativo del governo di far saltare il divieto agli incroci?**

Non c'è dubbio che il premier abbia un interesse in campo. Sulla vicenda c'è chi sta facendo il doppio gioco. Confalonieri nega di voler comprare, ma io non ho mai visto un compratore dichiararsi apertamente, non fosse altro che per evitare di far salire il prezzo. (a. fab.)

